

Editoria in movimento

Segnali di rilancio, aspettando il Salone di Torino

I primi mesi del '98 sono andati abbastanza bene per il mercato del libro, meglio del primo trimestre dell'anno scorso. La nostra editoria sembra inoltre più attiva nel cercare soluzioni all'*impasse* di questi anni, soprattutto sul fronte commerciale e della comunicazione. Questo non vuol dire che l'auspicato "allargamento del mercato" sia dietro l'angolo, e che il trend negativo del consumo di lettura si inverta dall'oggi al domani, come per miracolo. I programmi, i progetti di case editrici grandi e piccole che hanno retto questi anni di crisi potrebbero tuttavia tener conto della propria e dell'altrui esperienza per mettere in pratica strategie meno centrate sull'urgenza e più rivolte al lungo periodo e alla sperimentazione.

Il nodo promozione-distribuzione, da alcuni considerato il vero nodo della filiera editoriale per la ridotta capacità di comunicazione verso i librai e per le lentezze dei rifornimenti, registra alcune novità. RCS Libri, per esempio, ha creato una rete promozionale *ad hoc* alla quale ha affidato la sola produzione di saggistica delle varie sigle del gruppo (Rizzoli, Bompiani, Etas, Nuova Italia, Sansoni) incentivando, quindi, le competenze specifiche della forza vendita; Feltrinelli, staccata da Promedi, ha dato avvio ad una propria rete di sedici promotori la maggior parte dei quali già lavorava sulla sigla; Donzelli, Fazi, Carocci (forse anche Archinto) hanno affidato a Vivilibri — nuova rete promozionale autonoma creata da Pietro D'Amore, ex commercia-

le di Donzelli — i loro titoli, nella convinzione che solo un rapporto più stretto con il libraio possa dare nuovo impulso a titoli con tirature limitate. Messaggerie, dal canto suo, ha chiuso quattro filiali ma ha potenziato e razionalizzato i magazzini centrali, migliorando la gestione dello stock e quindi la reperibilità e la consegna dei libri.

Nel campo delle alleanze e delle acquisizioni, RCS ha rilevato il 100% del Gruppo Tramontana (140 miliardi di fatturato nel '96), e Fabbri, sigla del Gruppo di via Mecenate, ha realizzato con Disney un progetto che ha dato vita a nuove ed originali collane di testi scolastici e parascolastici per la scuola elementare. RCS Libri dovrebbe così portarsi al 18% della quota di mercato della scolastica e superare Zanichelli nella leadership del settore.

Mondadori (dalla quale dipendono Einaudi, Sperling e Frassinelli) sta investendo nel costruire i bestselleristi del futuro. Nel giro di pochi mesi, infatti, le quotazioni di Lucarelli, Camilleri, Aldo Nove — solo per fare alcuni esempi — sono letteralmente schizzate verso l'alto. Voci attendibili raccolte nelle case editrici rivelano contratti pluriennali dell'ordine di diverse decine di milioni: cifre a cui certo questi autori non erano abituati quando pubblicavano per piccoli editori come Sellerio e Castelvecchi. La tendenza, diffusa anche in altre case editrici, a puntare su una selezione di italiani "nuovi" può essere interpretata come un segnale di rinnovamento e, al tempo stesso, spia di come

un autore possa essere scelto e imposto sul mercato quando si ha la certezza di avere un marketing intraprendente e dotato di risorse finanziarie. Mondadori ha inoltre più volte dichiarato negli ultimi mesi che i patrii confini gli vanno stretti e che ha già progetti in fase avanzata per investimenti all'estero (Europa e Sud America), tanto nei libri che nei periodici, vero *core business* dell'azienda.

Nella comunicazione commerciale sarà attiva tra poco la prima rete di *teleordering* che permetterà agli editori che vi aderiranno il controllo dell'effettivo venduto giorno per giorno e libreria per libreria, e ai librai il riordino e lo scarico dei libri per via telematica, semplificando notevolmente le operazioni. Informazioni editoriali (che gestisce il *teleordering*) insieme a Messaggerie, sta dando il via anche a Internet Book Shop, il più grande sito di vendita di libri via Internet in Italia, mentre si moltiplicano gli editori presenti in rete.

Infine, si rinnova il Salone del libro di Torino (vedremo con quali risultati), cercando un più stretto contatto con il pubblico attraverso il posizionamento delle aree incontri nel cuore dei padiglioni (sul modello del Salone del libro di Parigi) e privilegiando gli incontri con gli autori piuttosto che conferenze e dibattiti. Anche "Parole in tasca", la mostra mercato dei piccoli editori a Belgioioso, cambia formula, passando dal week-end a quattro giorni consecutivi e la seconda edizione del "Festivaletteratura" di Mantova (9-13 settembre) promette una carrellata di autori internazionali di grande levatura e un'atmosfera ancora più amichevole, soprattutto nel settore dedicato a bambini e ragazzi.

Se anche la legge sul libro farà il suo iter e la promozione della lettura nella scuola sarà effettivamente al centro delle preoccupazioni ministeriali,

non è azzardato esprimere un cauto ottimismo.

Marcos y Marcos, riscoperta di un cult: John Kennedy Toole

"Quando un vero genio appare al mondo, lo puoi riconoscere dal semplice fatto che gli imbecilli automaticamente creano una congrega contro di lui". Da questa *boutade* di Swift, lo scrittore americano John Kennedy Toole prese titolo (*A Confederacy of Dunces*) e ispirazione per un libro *cult* non solo in America (la scorsa estate, a New York, era ancora nella classifica dei più venduti della mega libreria dell'usato The Strand) ma anche in Francia, Spagna e Germania, dove ha venduto complessivamente, oltre un milione di copie. E in Italia? Passato inosservato qualche anno orsono con il titolo *La congrega dei fissati*, viene ora riproposto da Marcos y Marcos con il titolo *Una banda di idioti*.

Ambientazione, New Orleans; tempi, gli anni Sessanta. Ignatius O'Reilly è giovane, grasso, indolente e talentoso; laureato in filosofia medioevale, se la prende con tutto e con tutti e accusa il mondo intero di buttare nella spazzatura una vita fatta di TV, musica inascoltabile e idiozie di vario genere. Si ritiene un genio, ma trascorre le giornate senza riuscire a produrre nulla di convincente, se non una lunga serie di pasticci da cui viene regolarmente salvato dalla madre. E l'amore, l'amore è una classica storia platonica con una ragazza che vive a centinaia di chilometri di distanza e con la quale si confronta sui massimi sistemi, e niente di più. Profetico anticipatore di quale direzione stava prendendo il comune universo sentimentale alla nostra sociocultura, Toole passò gli ultimi anni della vita a scrivere questo libro e a pro-

porlo a vari editori. Non vi riuscì e si suicidò a 31 anni, nel 1969. Alcuni anni dopo la madre riuscì a farlo leggere a Walker Percy, che se ne innamorò (definendo il personaggio di O'Reilly "senza alcun precedente nella storia della letteratura mondiale, un incrocio fra San Tommaso d'Aquino, Oliver Hardy e Don Chisciotte") e lo sostenne energicamente, tanto che, nel 1981, a quel libro venne assegnato niente di meno che il Premio Pulitzer.

Sempre per i tipi della casa editrice milanese, sono in uscita *Una splendida donna bianca*, opera prima del giovane anglo-pakistano Adam Zameen-zad — storia di un undicenne meticcio con un chiodo fisso, quello di diventare come sua madre: bionda, bellissima e bianca — e *Il passato. La passione è eternità*, del regista Neil Jordan. Mare, Irlanda, passione, continui parallelismi e simmetrie tra passato e presente, memoria e sentimento amoroso di un ragazzo impegnato nella ricerca della madre.

Instar: dall'India, un grande esordio

Arriva, finalmente (ma incrociamo le dita), *Terra rossa e pioggia scrosciante* dell'indiano Vikram Chandra, già annunciato (e beneficiato da recensioni lusinghiere) lo scorso dicembre, ma mai arrivato in libreria perché sottoposto a continue revisioni.

Chandra, nato a Dehli nel 1961, cresciuto nel Rajasthan e trasferitosi negli USA per studiare, è oggi un'anima (artistica) divisa in due: a suo agio tanto tra gli dèi del pantheon induista che nei programmi informativi (il suo mestiere principale), vive tra Washington (dove insegna anche scrittura creativa) e l'India. Dotato di una strepitosa immaginazione, è riuscito nella non facile impresa di stendere un grandioso racconto epico

Il Salone di Torino tenta nuove vie

Giunto all'undicesima edizione, il Salone del libro sottolinea il proprio ruolo di promozione della lettura rimettendo il libro al centro della manifestazione.

Nuove soluzioni logistiche, tese a colmare la distanza fisica che si era creata tra la parte espositiva e le sale convegno, daranno luogo a un unico e suggestivo ambiente. Le sale convegno, infatti, verranno allestite all'interno dei padiglioni e avvicineranno i libri ai dibattiti, i lettori agli autori. Da quest'anno, insomma, i soggetti e gli oggetti della cultura scritta avranno la possibilità di convivere in un unico luogo di circa 50.000 metri quadrati. Tre grandi sale, ubicate nei padiglioni 1 e 3, quattro corner e l'Auditorium del Centro congressi ospiteranno le varie iniziative.

Le aree espositive si articoleranno in: area d'arte; area tecnico-scientifica; area fumetti; area multimediale; area riviste.

L'area d'arte ospiterà un programma di animazione realizzato in collaborazione con Artissima, l'annuale Fiera Internazionale d'arte moderna e contemporanea (Lingotto Fiere, 24-27 settembre 1998). Nell'area multimediale si svolgerà un ciclo di incontri di aggiornamento dedicato agli insegnanti sui prodotti multimediali destinati alle scuole. Sempre nell'area multimedia si svolgerà *Cult*, premio ai migliori tre dei dieci siti dedicati al libro e alla lettura pre-

selezionati da un comitato di esperti.

Un Salone nel Salone. I ragazzi da 0 ai 16 anni disporranno dello *Spazio under 16*, allestito su una superficie di 1.000 metri quadrati per leggere, giocare e ascoltare la viva voce dei libri. A seconda della fascia di età, è previsto un programma di animazione gestito dai librai del Sindacato italiano librai, da bibliotecari e associazioni con varie attività legate al libro e alle opportunità che offre. A ciascuno verrà consegnato il *Passaporto del lettore* che consente "l'ingresso ufficiale" nel mondo dei libri. Tutti i frequentatori dello *Spazio under 16* potranno partecipare all'iniziativa *Un libro per tutti*, che costituisce la base di una campagna acquisti per arricchire le biblioteche dei bambini ricoverati negli ospedali infantili. La campagna inizierà al Salone e proseguirà per un mese nelle librerie che aderiranno all'iniziativa.

Operatori professionali. Avviato lo scorso anno, il *Workshop dell'editoria italiana* verrà ampliato. Le "giornate di dialogo" tra editori, librai e bibliotecari sulle politiche editoriali e sulla presentazione di nuove linee sono infatti estese a tutta la durata del Salone (da giovedì 21 a lunedì 25 maggio) e si svolgeranno in un padiglione dedicato. Il padiglione quindi ospiterà, infatti, un Caffè editoriale, circondato dall'esposizione di materiali dedicati agli opera-

tori professionali. Nello stesso padiglione sarà organizzata l'accoglienza di librai, bibliotecari, distributori e altre categorie professionali. L'Associazione italiana biblioteche allestirà la *Biblioteca ideale*, un grande spazio di lettura aperto a tutti. Le iniziative riservate agli operatori professionali si focalizzeranno intorno al problema della promozione, punto di partenza per una possibile ripresa dell'economia libraria.

Per il secondo anno, la Francia sarà il Paese ospite. Oltre allo stand di *France Edition*, ci sarà un programma che vuole consolidare le iniziative avviate nella passata edizione. Un seminario sul tema della traduzione e un ciclo di incontri principalmente dedicati agli operatori professionali rappresentano il nucleo delle attività intraprese in collaborazione con il Ministero per i beni culturali, il Ministero degli affari esteri e la Regione Piemonte.

Grazie all'accordo con il Ministero di grazia e giustizia, i visitatori del Salone potranno contribuire a creare nuove biblioteche nelle carceri. I libri offerti da editori e visitatori si accumuleranno nello spazio della *Montagna incantata* e saranno destinati alle biblioteche delle carceri italiane.

Per la prima volta saranno organizzati i *treni del libro*, che condurranno al Salone i lettori provenienti da Bologna, Cuneo, Varese, Genova, Milano. I lettori di tutta Italia, infine, troveranno nelle librerie e biblioteche della propria città i *coupon* per avere diritto al biglietto d'ingresso ridotto al Salone del libro.

(700 pagine) a metà strada tra *Mille e una notte* e il *Mahabharata*, dove fonde la sua personale avventura e quella della sua terra. Doppia la voce

narrante: uno spirito intrappolato per karmiche questioni nel corpo di una scimmia, che — ferita quasi mortalmente — rievolve dalle fantasmagoriche

regioni dell'incoscienza per raccontare ogni giorno, attraverso una macchina da scrivere, una storia avvincente a un pubblico improvvisato: uni- ➤

ca via di salvezza per non tornare nel ciclo del karma, come stipulato da regolare contratto con Yama, Signore della morte. Ma grazie a uno stratagemma suggeritogli da Hanuman, Dio scimmia e protettore dei poeti, alla narrazione potrà alternarsi Abhay il ragazzo che l'ha ferita, nonché *alter ego* dello stesso Chandra. Tradotto in 12 lingue, vincitore di due premi letterari, Chandra è senz'altro una delle voci più affascinanti della cosiddetta scrittura di frontiera.

Esordiente, coetaneo di Chandra, ma inglesissimo, è anche Mick Jackson, che si è fatto notare per *L'uomo sotterraneo*. Protagonista è l'eccentrico quinto duca di Portland che, dopo aver costruito una sterminata rete di gallerie nella sua tenuta, si abbandona, nei suoi vagabondaggi sotterranei, a teorie ardite e stravaganti sulla natura, sull'uomo, sul corpo umano, il tutto consegnato alle pagine di un diario in cui si alternano, perplesse e divertite, le voci degli altri abitanti del castello.

EDT: erbe, viaggi e sciamani

Nota per le traduzioni delle guide "Lonely Planet" (cui da poco

si è aggiunta una collana dedicata alle città, che esordisce con Amsterdam e New York), la casa editrice torinese propone due nuovi titoli della collana "Saggezze del mondo", raffinato e ben documentato percorso nei temi cardine della *new age*. Senza abbandonarsi a facili prese di posizioni ideologiche o misticheggianti (la collana è infatti diretta dall'antropologo Piers Vitebsky, accademico di Cambridge) *Sciamani*, dello stesso Vitebsky, è una guida ricca e puntuale (ottimo l'apparato iconografico) al mondo sciamanico di ieri e di oggi, dalla Siberia alle foreste amazzoniche. Visioni, riti di iniziazione, canti, ma soprattutto il rapporto fra sciamanesimo e salute mentale e il ruolo sociale e politico del guaritore. Al centro della ricerca, tutte quelle realtà che non hanno trovato spiegazioni nell'indagine scientifica.

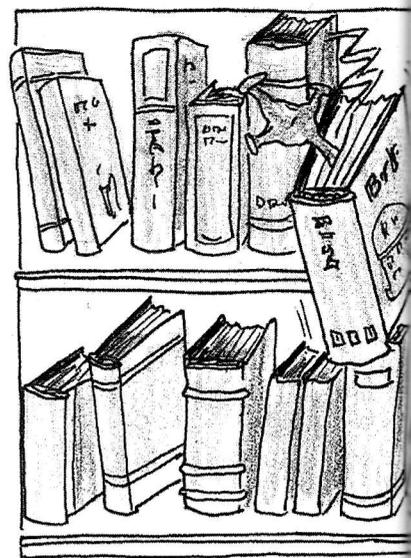
Sempre nella stessa collana, *Le erbe*, di Frank J. Lipp, che esplora la grande varietà di modi in cui l'uomo ha usato e continua ad usare le erbe per curare corpo e mente. Passate in rassegna, tutte le principali scuole mediche orientali e africane per arrivare all'Oceania e all'Australia. Il libro contiene un erbario ben illustrato e, in appendice, ricette, istruzioni e

suggerimenti su come raccogliere, coltivare e usare le erbe, oltre a una panoramica sul loro uso in aromaterapia, profumeria e cosmesi.

Nella collana "Viaggi e avventura" troviamo *Fuga da Manhattan*, di Richard Leo, storia vera di un insoddisfatto laureato di Harvard che, nel 1981, lascia un lavoro senza prospettive e parte con la fidanzata per l'Alaska. Oggi vive ancora in una capanna di tronchi alle pendici del Denali: la fidanzata non ha retto la solitudine della foresta boreale, ma con lui vive il figlio Janus, cresciuto libero dai condizionamenti della società e dalle intrusioni dell'epoca elettronica. Il libro è, in buona parte, la storia della crescita di Janus.

Motta: nuova collana per ragazzi

Il Gruppo editoriale noto per le grandi opere apre al settore ragazzi creando "MottaJunior", una nuova sigla che vede al timone Alessandro Bonfanti e alla direzione editoriale Madeleine Thoby. Presentata alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, "MottaJunior" ha in programma 32 novità entro l'anno, articolate in ben nove collane rivolte alle varie fasce d'età, dai due ai nove anni. Molto *britannic* nell'impostazione e nelle illustrazioni, "MottaJunior" "non intende far passare una morale, ma più semplicemente far pensare, sviluppare una capacità di analisi, stimolare un approccio ironico e dissacrante alla vita di tutti i giorni e liberare spirito critico e creatività in un momento in cui il prevalere dei modelli imposti dai media rischia di incanalare i gusti e le scelte dei bambini in uno spettro sempre più omologato e avaro di possibilità". Conceputa anche con un occhio alle esigenze degli insegnanti, cui si suggerisce una serie di percorsi didattici con

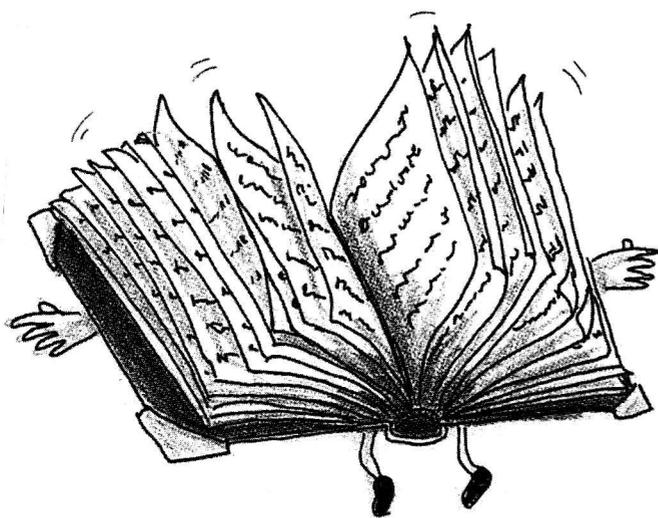


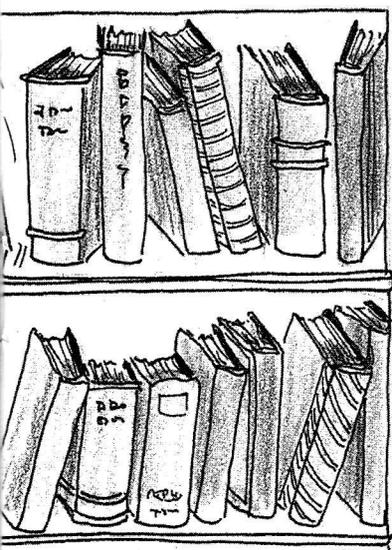
riferimenti letterari e cinematografici, ed uno a quello dei genitori, per impostare giochi di lettura in famiglia, le varie collane affrontano i classici temi dell'infanzia: i piccoli drammi della vita quotidiana, il rapporto con la natura, il bisogno di certezze, i primi amori. Ma si avventurano anche in storie che raccontano la saggezza e la sensibilità di altre culture e in veri e propri racconti filosofici (collana "Le nuvole", a partire dagli otto anni), per affrontare le grandi domande che agitano il mondo.

Ai più grandi sono riservate una collana di gialli ("Mai due senza tre") e una di avventura. Tra gli autori, tutti stranieri, troviamo anche Paul Auster e Hubert Nyssen, saggista, poeta e romanziere, oltre che fondatore della casa editrice francese Actes Sud.

Vivalda: video estremi, montagna e ricette

Sempre votata alla letteratura di montagna, la casa editrice torinese prosegue nella preziosa collana di video fra i quali segnaliamo senz'altro *Brivido sull'acqua. A Glorious Way To Die*, sorprendente documentario su come viene inteso il raf-



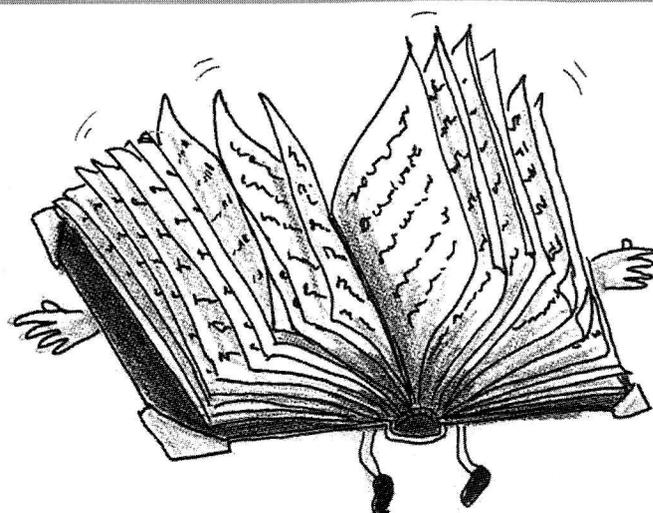


ting (la discesa su gommoni di fiumi a carattere torrentizio) dai siberiani. Da quindici anni, infatti, un manipolo di pazzi scatenati scende gli impetuosi fiumi generati dai ghiacciai dei Monti Altai su imbarcazioni autocostruite con materiali di recupero ed estremamente stravaganti (specie di catamarani a due e quattro posti, stranissimi aggeggi assemblati con gigantesche camere d'aria di veicoli industriali). Sprezzo del pericolo, mistica delle acque bianche, rude e genuino cameratismo innaffiato di vodka: in altre parole, l'eroe romantico elevato al quadrato nella più elementare delle motivazioni: osare fino al limite della morte (ed oltre, come infatti succede). Niente a che vedere con il rafting occidentale, ma soprattutto niente a che vedere con la mentalità sportiva occidentale: siamo in Siberia e, come la vita di ogni giorno (post sovietica, ma pur sempre ai confini più selvaggi dell'impero che fu l'URSS) anche l'impresa sportiva, il contatto con la natura seguono altre coordinate. Premiati a una mezza dozzina di festival, è senz'altro consigliabile anche ai "non specialisti". Nella collana "I licheni", una nuova biografia del mitico Herman Buhl con la prestigio-

sa firma di Reinhold Messner e dello storico dell'alpinismo Horst Hofler. *Herman Buhl. In alto senza compromessi* aggiorna la biografia del grande alpinista austriaco (morto nel 1957 e precursore dello stile alpino in Himalaya) e raccoglie i suoi diari inediti. Sempre sulle imprese himalayane *Montagne con la vetta*, di Marco Bianchi, uno degli ultimi superman degli ottomila ma con già sette vette nel carnet. Ed è proprio sulla conquista della cima che si ferma a riflettere Bianchi, sull'importanza di arrivare, di dare compiutezza all'impresa. Per amatori della montagna più tranquilli è da poco in libreria, nella recente collana "Minoranze in cucina", *La ola e la segosta*, Di Maria Teresa Capaldi e Sergio Rossi, delizioso (è il caso di dirlo) ricettario della cucina ladina: piatti semplici e gustosi di un popolo antichissimo che abita ancora oggi le vallate che si diramano dal Gruppo del Sella, nel cuore delle Dolomiti.

Iperborea: un premio meritato e una nuova collana

Continua con il passo del fondista l'attenzione verso la cultura scandinava di Iperborea, condotta con competenza e determinazione da Emilia Lodigiani. Lo scorso dicembre la Fondazione degli scrittori svedesi l'ha premiata con 25.000 corone; nel '96 è stata l'unica italiana invitata ai festeggiamenti per i Nobel e insignita del titolo di Cavaliere dell'ordine della Stella polare (massima onorificenza per un cittadino straniero) dal re Carlo Gustavo in persona. Nel '94 ha vinto il Premio dell'Accademia di Svezia come editore straniero che ha meglio contribuito alla diffusione della cultura svedese. Tanto onore è pienamente giustificato anche dal fedelissimo pubblico che la segue da una



decina d'anni e per il quale sarà senz'altro gradita la nuova opera del finlandese Arto Paasilinna (autore del best seller *L'anno della lepre*) *Il Figlio del dio del tuono*. In questo nuovo romanzo Paasilinna propone, con la consueta ironia, un'altra sfilata di personaggi "fuori", in continua fuga dalla società e dalle sue convenzioni. La storia parte subito su toni surreali: gli dèi dell'Olimpo, preoccupati per la malvagità umana, decidono di spedire sulla terra il figlio del dio del tuono per far tornare la vera religione nordica. Detto fatto, il giovane dio si mette di buzzo buono a compiere la sua missione, con una deliziosa banda di personaggi al seguito. Come d'abitudine, finale a sorpresa. Sempre a maggio, i due volumi d'esordio della nuova collana "Saggi" dedicati, rispettivamente, a *L'utopia degli iperborici*, di Martino Marengi, e a *Par Lagerkvist (Vita e opere)*, di Franco Perrelli. In uscita a giugno, *La vera storia del pirata Long John Silver*, del giovane scrittore svedese Bjorn Larsson: amore, odio e pirateria per tutti i mari in una sorta di autobiografia in cui il famoso pirata — eroe de *L'isola del tesoro* — dà la sua versione dei fatti e sottolinea una serie di inesattezze apparse nel libro di Stevenson. La figura del pirata emerge nella sua anarchia individualista, in lotta

contro ogni potere e percorsa da una genuina simpatia per tutti coloro che sono ai margini della società.

Carocci: non solo università per il nuovo corso della NIS

Giovanni Carocci, fondatore insieme a Tristano Codignola della Nuova Italia scientifica, si è messo in proprio da qualche mese, rilevando sigla e catalogo da La nuova Italia. Carocci editore prosegue nel solco tracciato in poco meno di vent'anni di attività (oltre 800 i titoli in catalogo), senza quindi abbandonare il settore universitario, ma con l'intenzione di rivolgersi a un pubblico più vasto con una saggistica meno specialistica. Riuscirà nell'impresa, in una fase editoriale dove è proprio la saggistica alta a registrare le flessioni di vendite più evidenti? Il progetto prevede una multidisciplinarietà a tutto campo e l'esordio di due nuove collane, "Saggi" e "Argomenti", la prima centrata su problemi sociali e politici, la seconda dedicata a testi di orientamento (in preparazione un saggio di Ulrich Beck sulla globalizzazione). Promozione affidata alla nuova rete Vivilibri che, presumibilmente, avrà il suo da fare per gestire le 120 novità previste per l'anno in corso.